

Giovedì 24 Aprile 1975

UN ANNO E QUATTRO MESI AD UN GIOVANE DI 22 ANNI

Voleva fare l'obiettore il tribunale lo condanna

Per i giudici militari mancavano elementi « esplicativi » nella domanda per il servizio civile - Un costante clima di tensione

E' stato condannato ad un anno a quattro mesi di reclusione un geometra appena diplomato che si è rifiutato di indossare la divisa militare perchè obiettore di coscienza. Si chiama Ezio Rossato, ha 22 anni ed è stato arrestato il 14 marzo. E' stato uno dei primi a presentare domanda al ministero competente per essere ammesso a frequentare i corsi di servizio civile, in sostituzione della ferma militare.

La domanda però non è stata corredata da elementi « esplicativi » come prescrive il regolamento, e la richiesta è stata bocciata. A questo punto il Rossato è incappato in un grosso equivoco. Egli, anzichè presentarsi immediatamente al distretto per indossare la divisa militare, ha rivolto una seconda domanda, questa volta corredata di tutti quegli elementi dapprima trascurati. Il giovane, come ha spiegato ieri mattina nell'aula del Tribunale Militare dove è avvenuto il processo, riteneva di essere nelle condizioni espresse dalla legge promulgata nel dicembre scorso in merito al servizio civile per chi chiede di ricusare il servizio militare, e che stabilisce di rinviare una seconda domanda a coloro la cui istanza è stata respinta dalla commissione di controllo.



Ezio Rossato

La corte militare (pres. gen. Sandrucci, relatore gen. Coco, pm dott. Garino) non ha però considerata valida la buona fede del Rossato. All'inizio dell'udienza l'avv. Ramadori di Roma aveva chiesto la libertà provvisoria dell'imputato e la sospensione del giudizio. Alcune frasi usate dal difensore « vogliamo una giustizia militare e non una giustizia da ca-

serma » avevano apertamente infastidito la corte, che respingendo le istanze ha negato anche l'escussione di altri testi (dom Franzoni, il sindaco di Castelmagno, Gianni De Matteis, ed il giornalista Giancarlo Centanaro) presentati dall'avvocato Bruno Segre.

Il clima di tensione è rimasto per tutto il dibattimento, anche quando, nell'arringa finale, l'avvocato Ramadori si è scagliato contro gli attuali ordinamenti legislativi militari che si rifanno a leggi fasciste, ancora in vigore ed inspiegabilmente non abrogate.

Il legale ha rammentato che oggi sono parecchi i giovani che hanno scelto il servizio civile, svolgendo due anni di lavoro presso istituzioni benefiche, ospizi di poveri vecchi od enti assistenziali.

Prima di ritirarsi il Tribunale ha chiesto al giovane imputato se aveva qualcosa da aggiungere. Questi ha ribadito la sua posizione di obiettore di coscienza. Stava anche per accennare alle condizioni dei detenuti militari in carcere ma è stato zittito. Accogliendo le proposte avanzate dal pubblico ministero i giudici militari, dopo tre ore di camera di consiglio, hanno condannato Ezio Rossato a un anno e quattro mesi di prigione.